

COMMITTENTE:

GARDENIA IMMOBILIARE SRL
Via Pitagora 1 – RUBANO (PADOVA)

Localizzazione dell'intervento :

PER 11 VIA SANT'ANNA – VIA SANTA CECILIA

Oggetto Intervento :

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
PER 11

Progetto :

PDC

Aggiornamenti:

Titolo :

RELAZIONE VERIFICA COMPATIBILITA' PGRA

Scala :

Data :

21/07/2020

Tavola :

C.03
AGGIORNAMENTO

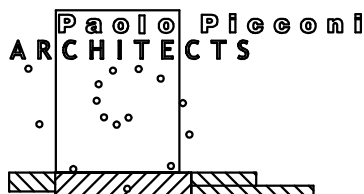
Disegnatore :

Approvato :

file :

IL PROPRIETARIO

IL PROGETTISTA



Studio di Architettura ed Urbanistica
Piazza Puchetti 9/13 – 35030 Selvazzano Dentro (PD)
tel. 049 8055104 Email studio@architettopicconi.com

Sommario

1	PREMESSA	1
2	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	4
3	VERIFICA CON LA COMPATIBILITA' DEL VIGENTE PGRA.....	6
4	PRESENTAZIONE DELLE MISURE STRUTTURALI E NON STRUTTURALI	10

PEREQUAZIONE 11

Comune di Selvazzano Dentro (PD)

VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON PGRA

1 PREMESSA

La presente relazione verifica la compatibilità del progetto presentato rispetto ai temi di pericolosità individuati nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, recentemente approvato dal Distretto Idrografico "Alpi Orientali", nel presente documento vengono meglio precisate e descritte le misure messe già in atto in sede progettuale al fine di rendere compatibili l'intervento proposto sotto il profilo della sicurezza idraulica e della prevenzione di fenomeni di allagamento anche alla luce del nuovo PGRA approvato. L'area oggetto del presente intervento è riportata nell'immagine sotto riportata, tratta dal sito (<http://maps.google.it/maps>).



Figura 1. Inquadramento geografico (<http://maps.google.it/maps>).

L'area è individuata nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Selvazzano Dentro foglio 4, mappali n° 2367, 2369, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457.

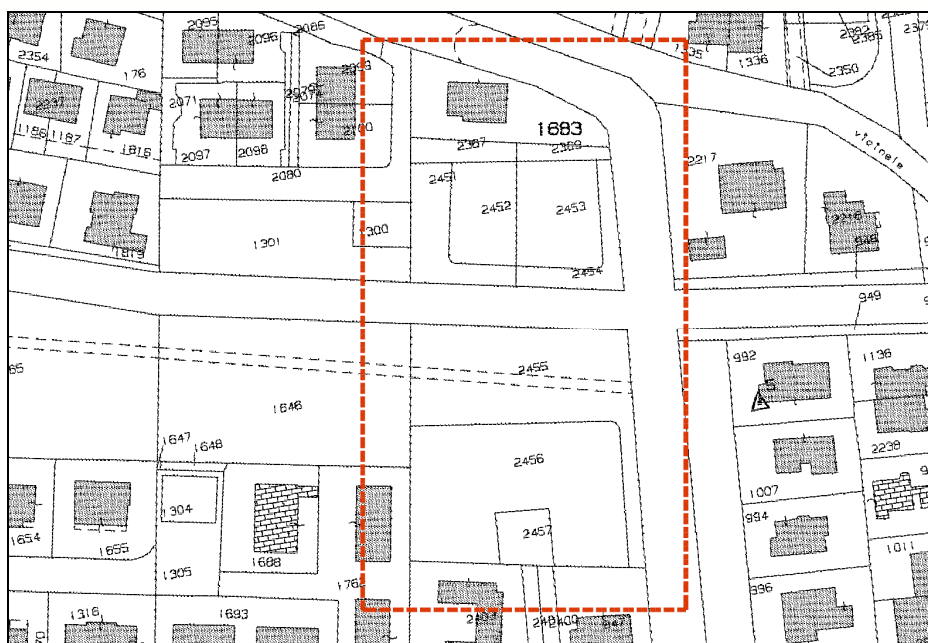


Figura 2. Estratto catastale aggiornato relativo all'area PER 11

Il Piano degli interventi del Comune di Selvazzano Dentro, così come il PRG vigente, individua l'ambito di intervento come PER11



Figura 3. Estratto PRG del Comune di Selvazzano Dentro (in rosso l'ambito di intervento).

Tale studio è volto a verificare che quanto previsto dal PUA Piano Perequato n.11 sia sostanzialmente compatibile con quanto previsto dal PGRA approvato ed in particolar modo che le misure strutturali e non strutturali previste non aggravino il rischio di alluvioni all'interno del sedime in trasformazione e delle aree limitrofe.

2 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'ambito di intervento è ubicato nella parte nord dell'abitato di Caselle, frazione nord posta a nord dell'area comunale di Selvazzano Dentro, e ricopre una superficie complessiva reale entro confine PRG pari a 5.680.77 m² circa, diviso in due distinte porzioni.

Gli accessi all'area sono dalle strade laterali di via S.Maria Ausiliatrice: via S. Lucia, via S.Marta, via S. Anna.



Figura 4. Ubicazione dello stato di fatto e della viabilità di accesso.

La principale caratteristica geomorfologica del lotto è la presenza di un delicato nodo idraulico consortile: esso è infatti attraversato lungo l'asse ovest-est e diviso in due parti distinte dallo scolo consortile Mestrina, mentre è limitato lungo il lato est dalla presenza dello scolo Lazzaretto, il quale scarica in direzione sud.

E' proprio lo scolo Mestrina, che attraversa l'area di intervento mediante un tombinamento di grandi dimensioni (misure interne 3.50x2.0 m circa) per una lunghezza di circa 40 metri, che divide fisicamente l'area stessa nei due lotti individuati in figura precedente.

I due scoli consortili si intersecano su piani sfalsati (il Lazzaretto passa tramite una condotta di acciaio corrugata di grandi dimensioni al di sotto dello scolo Mestrina), e possono essere messi in collegamento idraulico solo mediante l'attivazione di uno sfioro laterale di recente realizzazione, presidiato da paratoia e in grado di regolare lo scarico

delle acque di piena del Mestrina sul Lazzaretto in condizioni di livelli eccezionalmente alti.



Figura 5. Scolo Mestrina in attraversamento dell'area di intervento. Manufatto di sfioro su Scolo Lazzaretto presidiato da paratoia.

Le acque ricadenti dal lotto cadono in buona parte proprio sul bacino afferente allo scolo Mestrina, e per la parte restante su quello afferente allo scolo Lazzaretto.

3 VERIFICA CON LA COMPATIBILITA' DEL VIGENTE PGRA

Il progetto approvato prevede la realizzazione di 2 edifici multipiano a destinazione residenziale, due all'interno del lotto sud ed uno in quello nord. Dal punto di vista urbanistico, oltre ai fabbricati, che saranno realizzati secondo le indicazioni della vigente pianificazione urbanistica ed edilizia a livello comunale, sono previste anche le opere di urbanizzazione, tra cui gli standard a verde e a parcheggio, calcolati rispetto al numero prefissato di 27 abitanti equivalenti. L'accesso al lotto nord avverrà da via S. Cecilia, quello ai lotti sud da via Sant'Anna. La Figura 6 riporta la planimetria generale dello stato di progetto.



Figura 6. Planimetria generale dello Stato di Progetto. In magenta l'ingombro dei due edifici residenziali in progetto.

Per Come richiesto dagli uffici tecnici competenti del Comune di Selvazzano Dentro, si procede ad analizzare la pianificazione in materia di gestione del rischio alluvioni. In questo senso il primo documento di riferimento è il Piano di Assetto Idrogeologico PAI

dell'Autorità di Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione. Di seguito si riporta un estratto della carta della pericolosità idraulica, in cui è inserito anche l'ambito del presente intervento:



Figura 7. Estratto della carta della pericolosità idraulica del vigente Piano di assetto Idrogeologico dell'autorità di Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione.

Come si evince dalla cartografia precedente, ad oggi l'area non è interessata da alcun grado di pericolosità idraulica, né è stata in passato oggetto di allagamento.

Tuttavia, analizzando il Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni vigente, ed in particolare gli allegati grafici alla relazione di Piano, si osservano alcuni potenziali elementi di criticità.

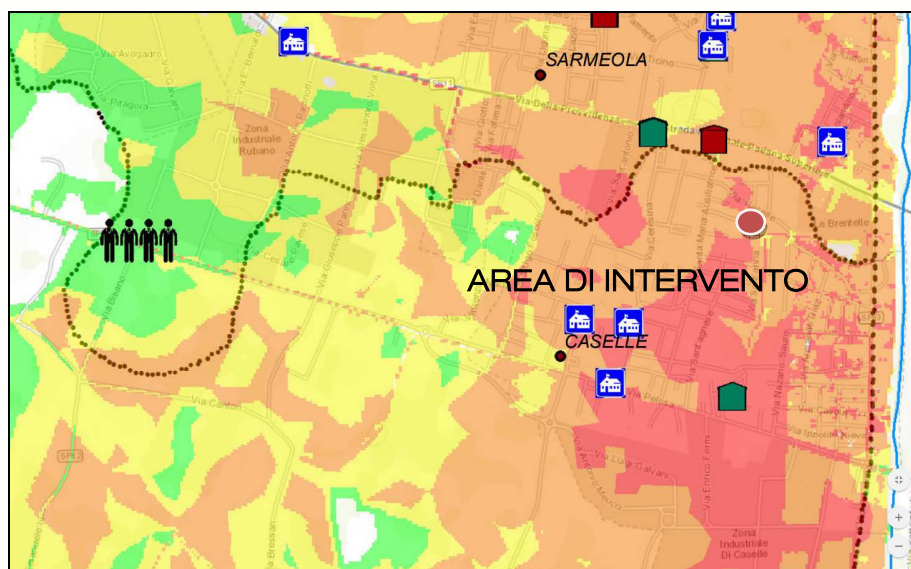


Figura 8. Estratto della mappa del rischio delle alluvioni tratta dal vigente piano di Gestione del Rischio alluvioni (Distretti idrografico Alpi Orientali).

In generale si osserva la presenza di un grado di rischio di alluvione non trascurabile su tutto il territorio della frazione di Caselle secondo la cartografia disponibile.

Tale fattore di rischio trova la sua giustificazione nella carta delle aree allagabili per scenario di media probabilità per eventi alluvionali con tempi di ritorno di 100 anni.

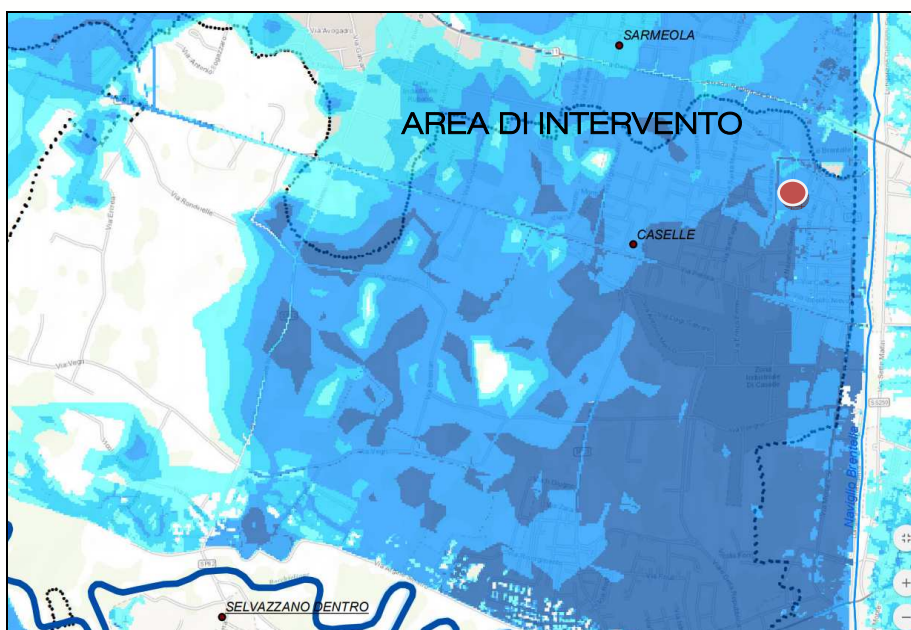


Figura 9. Estratto della carta delle aree allagabili per scenario di media probabilità per eventi alluvionali con tempi di ritorno di 100 anni.

Diversamente dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico, il PGRA evidenzia la possibilità non trascurabile di rischio allagamenti, seppur associata a tempi di ritorno elevati. Il modello matematico ha in questo caso considerato il solo contributo dei grandi corsi d'acqua ed in particolare del Fiume Bacchiglione, trascurando gli effetti della rete consortile minore.

Ciò nonostante saranno di seguito presentate le principali misure strutturali e non strutturali allo scopo di non aggravare e se possibile mitigare il rischio associato al presente intervento di Piano.

4 PRESENTAZIONE DELLE MISURE STRUTTURALI E NON STRUTTURALI

Di seguito si presentano le misure strutturali e non strutturali ai fini della mitigazione del rischio alluvioni:

- 1- **Innalzamento della quota di calpestio degli edifici di progetto di circa 50 cm rispetto al piano campagna circostante:** questa misura preventiva ha lo scopo di ridurre la vulnerabilità delle opere in edificazione ed in particolar modo dei fabbricati residenziali.
- 2- **Non edificazione di locali e piani interrati:** in questo caso la misura è adottata in conformità alla normativa e pianificazione comunale vigente. La realizzazione di sole opere edilizie fuori terra non comporterà l'aumento del rischio di danni alle cose e di incolumità delle persone che andranno ad utilizzare gli edifici e le opere esterne del presente piano.
- 3- **Recupero del volume di invaso tramite abbattimento del tombinamento esistente sul vicino collettore consortile Mestrina:** si tratta di una misura strutturale, destinata ad agire sulla rete consortile e dunque non in grado di mitigare i rischi di alluvioni dovute alla presenza di un grande fiume all'interno del territorio comunale. Tuttavia è opinione dello scrivente che essa contribuirà in maniera importante a migliorare lo stato di esercizio di un ramo della rete di bonifica consortile, mitigando non trascurabilmente il rischio idraulico anche delle aree circostanti l'ambito di intervento. Questa misura strutturale, assieme al manufatto di sfioro sul sottostante Scolo Lazzaretto già realizzato dal Consorzio di Bonifica competente vista ai paragrafi precedenti, aumenterà sostanzialmente le capacità di deflusso dello Scolo Consortile in questa parte di territorio.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra si ritiene che, viste le misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, consistenti nell'elevazione significativa dal p.c. delle quote di progetto di piazzali/immobili, e le previsioni progettuali legate al sistema di scarico, volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, l'intervento proposto risulti compatibile sotto il profilo idraulico e di gestione del rischio alluvioni conformemente alle vigenti norme generali e di settore.